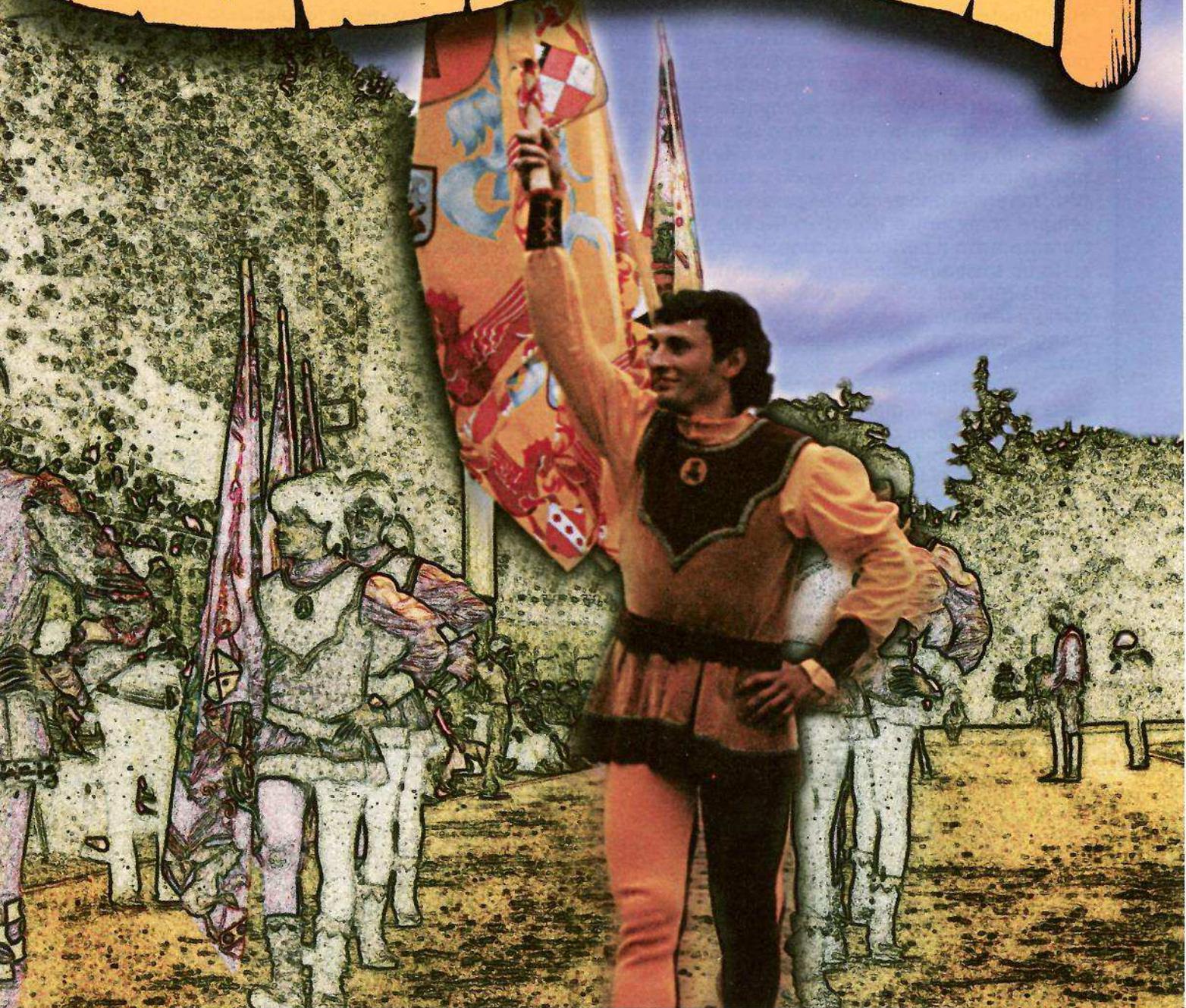


# Il Galeotto



 **CREDITO  
COOPERATIVO**  
PROVINCIA DI RAVENNA

# UN ANNO VISSUTO INTENSAMENTE

E' già Palio. Un altro anno è trascorso velocemente, lasciandosi dietro solo alcune schegge che ci rimangono dentro, un altro anno piuttosto pesante ed intenso per tutti quelli che vivono il nostro Rione. Partendo dalle gare dell'anno scorso che certamente non ci hanno visto tra i protagonisti con le naturali ed animate discussioni che le hanno seguite, si è iniziato a lavorare con dedizione ed impegno costante per migliorare quegli aspetti e situazioni che potevano essere stati la causa dei modesti risultati. Poi in agosto l'improvvisa scomparsa di "Zatto" (Claudio Zattoni), un duro colpo per tutti noi, la perdita di un amico che ha sempre vissuto il Rione nella giusta maniera, dialogando e scherzando con tutti, ma anche discutendo con passione avendo però sempre come unico obiettivo il bene del Rione. Durante tutto il periodo autunnale ed invernale è stato un susseguirsi continuo di eventi, iniziative, attività culturali, di nuove collaborazioni con Associazioni faentine e non, riuscendo a radicare ancora maggiormente il nostro Rione nel contesto della città.

Proprio il moltiplicarsi di iniziative e manifestazioni della durata di più giorni e la gradita presenza di alcune Associazioni che hanno scelto il Rione Giallo come loro sede hanno evidenziato come in determinati periodi dell'anno cominci ad essere carente lo spazio a disposizione, nonostante siano trascorsi solo dieci anni dall'inaugurazione della nostra sede, che allora sembrò più che adeguata alle esigenze rionali, così come negli ultimi anni si sono rese necessarie alcune opere di completamento e di sistemazione degli attuali spazi, al fine di renderli il più possibile funzionali.

Un altro anno è passato velocemente anche per l'organizzazione del "Niballo" Palio di Faenza, dove nonostante si sia anche in questo contesto lavorato

con impegno, sono rimasti irrisolti alcuni aspetti importanti che forse avrebbero fatto fare un ulteriore salto di qualità alla manifestazione.

Uno tra tutti il non essere riusciti a rendere operativa la Deputazione (nonostante siano stati nominati i componenti fin dal dicembre del 2000) che avrebbe potuto svolgere, come da regolamento del "Niballo", un ruolo importante per tutti quegli aspetti storici, culturali e di promozione del Palio.

Altro aspetto fondamentale per la crescita della manifestazione è la tanto sbandierata collaborazione tra i cinque rioni faentini, spesso turbata da comportamenti e prese di posizione che appaiono incomprensibili e che trovano una giustificazione solamente nella voglia di polemizzare e sminuire il lavoro altrui, come l'inqualificabile "giornalino" del rione verde dello scorso anno.

L'impegno profuso in tutti i settori, agonistici e non, ci ha dimostrato che il nostro Rione è più vivo che mai: le innumerevoli attività sociali, la realizzazione dei nuovi costumi della dama e del capo rione, il conio della medaglia commemorativa della famiglia Manfredi, ed in particolare lo sviluppo di un programma triennale all'interno delle scuderie e del gruppo sbandieratori e musicisti mirato a creare una squadra affiatata e vincente ne sono la testimonianza. Ora è il momento di dimostrare per chi ha veramente la Torre nel cuore il proprio attaccamento al Rione, ad incitare chi difenderà i nostri colori, ben sapendo che chi ha lavorato lo ha fatto sempre per il bene del Rione, senza perseguire interessi personali o di fazione.



# Ti ricordiamo così

Il 2000 è passato lasciandoci un'eredità molto pesante ed un vuoto incalcolabile: se ne è andato un amico, se ne è andato Zatto.

E' sempre difficile scrivere quando qualcuno ci lascia, ma adesso è ancora più difficile, perché i ricordi si aggrovigliano nella commozione e le parole diventano pesanti. Adesso che una bandiera gialla in cielo è pensare a lui.

Zatto, un sorriso per tutti, il pomeriggio a prendere il caffè o le sere di giugno a raccontare vecchie storie, a ricordare le uscite insieme, gli scherzi. Il biliardo nel Rione, cominciato per gioco e diventato passione. I

consigli agli sbandieratori, buttati là come battuta di cui si faceva tesoro.

Sempre a canzonarlo per quella medaglia che non aveva ma che sentiva anche un po' sua.

L'impegno nel Rione, con la volontà di fare sempre e comunque gruppo,

perché l'amicizia è un tesoro raro, come lui ci ha insegnato. Il

bagno nella fontana in Piazza una notte di inizio giugno

perché aveva vinto il Rione,

avevano vinto i suoi ragazzi.

Quei ragazzi che aveva preso da

piccoli, sgridati e coccolati,

per trovarseli poi un po'

più grandi a discutere con

lui, ma sempre con affetto,

come si discute con un fratello.

Per molti era un fratello maggiore,

per tutti un amico, un amico che

vorremmo ancora vedere ridere.

CIAO ZATTO,  
CI MANCHI GIÀ TROPPO.



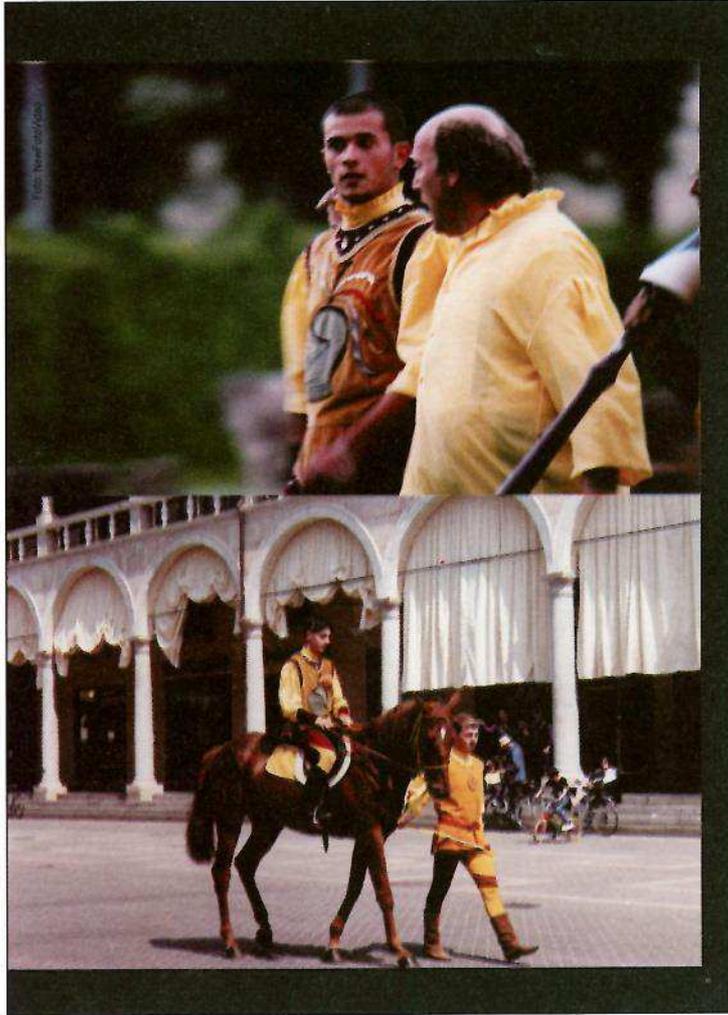
# Tutti gli uomini di Tonino

Ricordate come era finita la stagione delle manifestazioni del Palio del Niballo 2000?

Lo stadio Bruno Neri era deserto, ma la sede del Rione era gremita di soci più o meno affezionati, scontenti, arrabbiati e tutti pronti a dire la loro su ogni decisione presa.

Tutti polemizzavano su tutto ..... E così se in una qualsiasi sera di maggio capitavate casualmente alle scuderie del Rione aspettandovi di trovare grossi cambiamenti ..... Chi ci trovate?

Il solito caposcuderia Toni Orlavo (chiamato Tonino dagli amici più intimi), il suo fedele braccio destro Altini Gabriele, il Tasso e Francesco Ronchi, primo cavaliere del Rione.



Questo il gruppo dello scorso anno, sempre più affiatato e con più voglia di vincere; certo il gruppo si è notevolmente incrementato, ma di volti nuovi, diversi da quelli di quella famosa sera.

Ma si sa la gente è di memoria corta e quando si tratta di mettere in pratica ..... non voglio certo stare qui a polemizzare anch'io .....

Voglio solo farvi conoscere tutti i personaggi che ci sono all'interno della scuderia, una scuderia tenuta bene in ordine e pulita dalle due *donzelle* Elena e Luana (Federica si vede meno, adesso che si è sposata con un gran rompiscatole), che nonostante sia no spesso accusate di fare chiacchiere trovano anche il tempo di passare dietro a tutti quegli uomini che lasciano tutto in giro e di gestire il fornitissimo servizio bar che è stato installato in scuderia e che serve ad incrementare il budget .... Budget che servirà per andare a festeggiare tutti insieme dopo il 24 giugno .....

Eh sì, si festeggerà, comunque andranno le cose, perché il lavoro di questo anno è stato buono, i ragazzi ce l'hanno messa tutta e *Tonino* è soddisfatto.

Emanuele Bagnaresi, questa figura anomala all'interno di questa scuderia fatta da ragazzi sì bravi, ma che peccano un po' in fatto di buone maniere è giunto fra noi portando un po' di gentilezza e cortesia.

E' il secondo cavaliere, correrà la Bigorda e mi ha assicurato che ce la metterà tutta, ma che se le cose andranno male sarà solo colpa sua, perché i cavalli sono preparati.....

Dai Lele che ce la fai, oltretutto con i massaggi dell'Erica.....

Da quel di Massalombarda sono arrivati nella nostra scuderia Manuel Timoncini e suo padre Danilo.

Manuel (detto Toparina) è un altro dei nostri cavalieri. E' giovane, ma volenteroso e appassionato di cavalli. Danilo sfoga il nervoso che gli fa venire il figlio lavorando in scuderia. Manuel egli altri cavalieri fanno disperare Vincenzo, il nostro preparatore, che ha a che fare con dei ragazzi un po' "tosti", che comunque lo ammirano sia per la pazienza che per la preparazione. Grazie Vincenzo!

Di pazienza ne ha meno il maniscalco, Giancarlo, ma cosa vuoi farci, ha troppe cose a cui pensare, sempre preso di mira dagli scherzi dei cavallari di via S.Orsola. Ci stiamo dimenticando di qualcuno?

Una new entry nelle scuderie: Davide Suppa, ex tamburino

ed ottimo acquisto. E bravo Suppa.... Che Tonino ti dia un giorno per andare al mare? Dopo il duro lavoro i ragazzi tornano in scuderia dove Maurizio, il nostro cuoco di fiducia ci prepara dei gustosi (anche se pesanti) manicaretti.

Ed ecco che arriva Orlando, l'Archimede della situazione, che arriva sempre in scuderia con delle nuove invenzioni sue o del capo Orlavo (come l'aerosol o la doccia per le gambe). Che si rompa o che serva qualcosa lui c'è, sempre. Grande Mac Giver (così lo chiamano le sue fans). Ultimamente si vede anche un personaggio nuovo, che si presta sempre a dare una mano. E' Rolando, elemento folcloristico ma che ci è di grande aiuto.

Penso di averveli presentati tutti, chiedo venia se ho dimenticato qualcuno, ma non l'ho fatto volontariamente. Se i cavalli sono preparati sia tecnicamente che fisicamente lo dobbiamo ai nostri due veterinari, Umberto e Francesco, veramente affidabili e che ci hanno seguito molto bene.

Non mi resta che parlare dei cavalli: dall'anno scorso sono rimasti Affabile, anglo arabo sardo di 5 anni che dopo la Bigorda 2000 ha passato qualche mese di villeggiatura a Tredozio, tornando tranquillo e meno stressato. Alba Est, puro sangue inglese di 5 anni è un'altra vecchiaia delle scuderie, insieme a Zorrok (anglo arabo di 6 anni) e ad Evita Fayruz (puro sangue inglese di 7 anni), definita cavallo da passeggiata dagli addetti ai lavori dopo il Palio dello scorso anno, ma che sembra voglia prendersi una rivincita su chi l'ha tanto criticata.

Nuovi acquisti sono la Nuova Sardegna, purosangue di 6 anni e Brivido Blu, anglo arabo di 4 anni, dal carattere un po' difficile e dispettoso. Ha fatto cadere tutti i cavalieri, facendo ben intendere che non lo devono stressare. Spero adesso di essere riuscita a darvi un quadro abbastanza preciso delle scuderie del Rione, così nessuno si domanderà più "chi è Lele?", "chi è Manuel?", come fanno molti rionali in questo inizio di giugno. Alle scuderie si lavora assiduamente già un anno per prepararsi al Palio del 2001, tutti i giorni, festivi inclusi.

Darsi da fare è difficile, molto più facile è criticare con il senno di poi.....

AL GRUPPO SCUDERIE DEL RIONE GIALLO UN GRANDISSIMO IN BOCCA AL LUPO E COMPLIMENTI PER IL LAVORO SVOLTO.

## LA PIAZZA IMBANDIERATA, LA PIAZZA RUMOROSA

La Piazza è imbandierata, la Piazza, ormai, affollata.

Sì, gremita di gente ansiosa di vedere i propri atleti su quel palco che pochi secondi prima sarà pieno di "cattive" persone con l'occhio pronto a vedere anche la più piccola "toccata", con l'orecchio teso a percepire il minimo "fuori tempo".

Anche noi atleti siamo ansiosi di salire quei pochi gradini che ci separano dagli ambiti piatti, sognati e sperati per un anno intero.

Ansiosi sì, ma per un motivo: il GSM (Gruppo Sbandieratori e Musicisti) ha lavorato sodo per

tutto l'anno, spennando anche i polli più giovani che aveva a disposizione, quei grandi giovani che all'interno del gruppo stesso sono più conosciuti come **MAGNA-MACARON**.

Già, i **MAGNA-MACARON**, un gruppo affiatissimo di ragazzini dediti al Rione, che hanno suonato spaccandosi i timpani palestra nei freddi giorni invernali e che hanno grondato sudore sotto il sole cocente nelle loro prime uscite. Ah, scusate, per chi non conoscesse ancora questi amanti della pasta asciutta, ve li presento: in Piazza, al fianco dei soliti veterani e a qualche ritorno, appariranno anche **CIARANFI DOMENICO** (Prugna), **LAMA DANIELE** (Maranzana) e **FERRINI MIRCO** (Buaza). Sempre della stessa combriccola fanno parte anche **LAMA DAVIDE** (Gombar) e **MARETTI ANDREA** (Maletta). Un giovane gruppo, ma di grande peso.

Non bisogna però dimenticare vecchi del gruppo che hanno seguito i bambini fino a portarli Piazza: **TESTA DAVIDE**, **BOVE FABIO**, **CERONI MARCO** e **LIVERANI FABRIZIO**. All'interno del gruppo anche una re-entry: **PERFETTI ALESSAN-**

**DRO**, che dopo qualche anno di pausa ha deciso di ricominciare a fare del rumore. Tutti questi ragazzi rulleranno accompagnando bandiere e chiarine.

Anche queste ultime presentano nuovi acquisti: **ROSSI MATTEO**, unico impavido a seguire la strada dei **FIGOS, FIGOS** che presentano ancora vecchi pilastri, quali **BOSCHI ORAZIO** e **PALLI CALLEGARI CLAUDIO**, affiancati da una già svezzata figura, anziano responsabile del gruppo tamburi, **GADDONI ROBERTO**.

Tutti questi ragazzi, aiutati e sostenuti dai propri Rionali, impegneranno tutti i loro mezzi e le loro capacità per poter esultare innalzando il premio per i **MUSICI** verso i loro tifosi.

FORZA RAGAZZI!



## TROFEO ENZO FABBRI 2001

Per ricordare la memoria dell'ex Capo Rione e Sbandieratore Enzo Fabbri, prematuramente scomparso nell'ottobre 1994, il Rione Giallo, con l'approvazione del Consiglio dei Dieci, ha istituito per il quinto anno consecutivo il premio che verrà assegnato al termine della gara delle bandiere al rione primo classificato nella gara di coreografia, per premiare non tanto l'abilità tecnica degli atleti quanto la spettacolarità, la fantasia ed il lavoro corale del gruppo rionale (sbandieratori, chiarine - tamburi) che parteciperà alla esibizione della Grande Squadra.

Anche quest'anno il noto scultore faentino Carlo Zoli ha messo a disposizione del Rione la propria opera realizzando un'opera di grandissimo pregio che ritrae "un ardito ed impavido guerriero manfrediano", realizzata con decorazioni in oro e platino. Nel ricordare alle giovani generazioni la passione, la serietà, e l'impegno profusi da Enzo Fabbri nella Federazione Italiana Sbandieratori e nelle attività rionali, il Rione Giallo vuole ribadire come questi momenti di impegno sociale e sportivo costituiscano per molti giovani faentini occasioni di incontro, aggregazione e amicizia.



**TOP LINE**

Assistenza e vendita telefonia cellulare

Centro Servizi

Tel. 0546 667060

Fax 0546 693392

Via IV Novembre 35/b - Faenza

E-mail: [toplinea@tin.it](mailto:toplinea@tin.it)

ceramiche d'arte

**M. Melandri**

Via Mons. Battaglia, 7 - FAENZA

☎ 0546/663840

# I SOLITI RIMPIANTI

che ne potevano seguire e che potevano essere storiche, ma come troppo spesso ci accade siamo a rammaricarci per le occasioni sfumate. Perché di occasioni per vincere venerdì e domenica ne abbiamo avute, ma non siamo riusciti a coglierle. Come al solito, penserà qualcuno, si è buttato via un anno che poteva essere quello buono. Sicuramente l'occasione era ghiotta, ma i sentimenti al Rione domenica sera erano contrastanti, una miscela di rimpianto per quello che poteva essere e non è stato e la consapevolezza che comunque la strada intrapresa è quella giusta e il lavoro dovrà dare i suoi frutti.

La Bigorda 2001 è stata avvincente, molto spettacolare per uno spettatore neutrale, resa ancora più avvincente dagli errori che tutti i cavaliere, chi più e chi meno, hanno commesso. Alla fine è stata premiata dopo uno spareggio la regolarità del cavaliere che è uscito vincitore, anche se con tempi piuttosto alti. Si sono viste anche alcune tornate con tempi da Palio, vicine ai 12", ed è stato proprio il nostro cavallo a farle segnare. Un cavallo che con la preparazione giusta ha dimostrato di essere un ottimo elemento in Piazza d'Armi, girando in ottimi tempi con regolarità e precisione. Peccato per qualche errore di troppo di Lele,

ma chi scrive non se la sente di puntare il dito contro nessuno, conoscendo il lavoro che viene fatto dai cavalieri durante tutto l'anno.

Per quel che riguarda la coppia di venerdì sera ci sarebbero molti discorsi da fare: lo sbandierare per ultimi nella gara che si è vista ha portato tutti a vedere la vittoria molto vicina, anche se c'è stata incertezza fino alla proclamazione del vincitore. Tutti hanno sbagliato ed esercizi puliti non se ne sono visti. Certo è che di errori non ne hanno fatti solo gli atleti in Piazza, ma anche qualche giudice sul palco, tra penalità viste e non viste o, cosa veramente molto triste, giustificate. Anche per quel che riguarda la valutazione degli elementi resta qualche dubbio, in quanto la nostra coppia a detta di tutti gli addetti ai lavori era sicuramente la più difficile, ma che la giuria ha valutato solo terza. Sappiamo anche noi di non essere dei ballerini con le bandiere, ma in una coppia è la difficoltà che deve essere incentivata, considerando che da sola costituisce la metà dei giudizi positivi. È ora quindi che questa



difficoltà cominci ad essere valutata completamente, considerando anche l'alto rischio di errore che comporta. In ogni caso Valerio e Marco, accompagnati da Marchino, hanno dimostrato quest'anno la preparazione e la grinta giusta, riprendendosi subito dopo un errore iniziale che poteva compromettere tutta l'esibizione. Invece sono andati via abbastanza "lisci", con qualche passaggio un po' avventuroso ma riuscito. Terzi anche qui, con un po' di amaro in bocca, soprattutto dopo aver analizzato le valutazioni dei giudici. Qualche sbandieratore diceva che finalmente sulle tribune il giorno della Bigorda abbiamo riaccarezzato l'idea della vittoria. Sicuramente una magra consolazione, considerando i due terzi posti definitivi, che però fa capire come i settori agonistici del Rione si apprezzino reciprocamente, e con molte gare ancora da disputare quest'anno non può che fare piacere questo rispetto tra gente che lavora per portare i nostri colori alla vittoria.



**FANTIL**  
ELETTRODOMESTICI



TV • VIDEO • HI-FI • TELECAMERE  
FRIGORIFERI • LAVATRICI  
CONGELATORI  
PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
TELEFONIA



FAENZA • C. SO. SAFFI 24/A  
TEL. (0546) 22156

**PIZZERIA**  
**MYSTIC-PIZZA**  
PIZZE - DA - ASPORTO



**PIZZERIA**  
**MYSTIC-PIZZA**

Via Bertoni, 80  
Tel. 0546/66.55.76  
48018 FAENZA (Ra)

CHIUSO IL MARTEDI'

# UDITE, UDITE, UDITE

Cerchiamo giovani o adolescenti da avviare all'attività di sbandieratore, tamburini, chiarine. Prestanti, aitanti, forti, colti, vigorosi, possenti e poderosi. Dovran divenire la nuova linfa della "DULCISSIMA GENS MANFREDA". Accorrete numerosi portando il tagliando sottostante al Rione Giallo, Via Bondiolo, 85 - si può lasciare anche nella buchetta della posta.

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

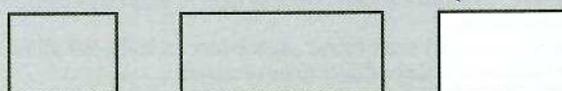
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Interessato a  sbandieratore  tamburino  chiarina

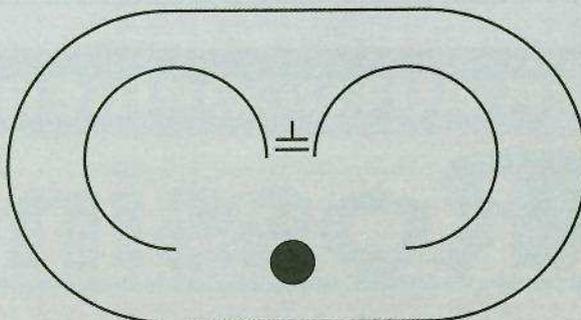
## AVVISO A TUTTI I SOSTENITORI PER IL GIORNO DEL PALIO

Da quest'anno i tifosi rionali cambieranno posto allo stadio "B. Neri". Dalla tribuna in cemento di fronte agli stalli ci sposteremo in quella di legno a fianco (vedi piantina).

### nuova posizione tifosi



campi Tennis



TRIBUNA  
B

TRIBUNA  
CENTRALE

TRIBUNA  
C

## UNA MEDAGLIA PER I MANFREDI

### Conio di una medaglia commemorativa della Signoria dei Manfredi (1313 / 1501)



Venerdì 1 giugno, presso i locali del Rione, alla presenza del Sindaco, dell'assessore De Tollis, dei rappresentanti del Credito Cooperativo, dell'azienda ceramica "La Faenza" e della Banca di Romagna, in contemporanea alla presentazione dei nuovi costumi rionali è stata esposta alla cittadinanza la nuova medaglia commemorativa fatta coniare dal Rione Giallo, in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico "E. Torricelli", per ricordare i cinquecento anni trascorsi dal lungo assedio del Valentino che pose fine nell'aprile 1501 ad una delle più longeve signorie romagnole, imparentata con i Da Polenta, gli Ordellaffi e i Malatesta. La medaglia, in argento e in bronzo, è stata disegnata e modellata dal noto scultore faentino Carlo Zoli, che già in altre occasioni ha dato prova di grande valentia e forza espressiva nella rappresentazione di soggetti in armi o equestri, ispiratosi all'araldica rionale e manfreda.

Sul verso è infatti rappresentato un uomo d'arme che regge nella sinistra uno scudo con l'insegna rionale della torre e nella destra impugna un'azza. L'immagine sul recto ha storia diversa. Fra le numerose imprese dei Manfredi, dipinte su soffitti a cassettoni, piatti o boccali, oppure scolpite sulle casse nuziali o su bassorilievi di pietra serena (la lancetta chirurgica per il salasso con alcune gocce di sangue, lo scudo inquartato di bianco e di azzurro con tre gigli guelfi, il gallo, la palma, l'astore, ecc.), si è scelto per questa medaglia l'arme o insegna di Astorgio I Manfredi (1345 ca.-1405). Infatti sul recto sono rappresentati due cammelli con i piedi posteriori sulle fiamme, in alto compare il liocorno o caprone manfrediano e un astore (rapace che allude al nome del signore); ai lati del collo del caprone compare il motto in sassone "Wan hic mac" che lo stesso Astorgio tradusse: "Farò quanto pur spero - Farò come potrò" (Tonduzzi, P. Zama, M. Tabanelli; ma Evelina Ciuffolotti traduce invece: "Se io potessi!"). Astorgio rappresenta il signore defraudato che attraverso il mestiere delle armi tenta di riscattare la signoria perduta ad opera dei legati pontifici. Pagherà con il taglio della testa la sua condotta disinvolta e poco leale nei confronti del potere papale.

Con la scelta dell'impresa di Astorgio I, piuttosto che quella di Astorgio III ultimo signore di Faenza, il Rione Giallo vuole ricordare la fine della signoria, ma soprattutto la vitalità ed il lascito morale di quel motto.

#### Carlo Zoli

Discendente di una illustre famiglia di ceramisti faentini, è nato nel 1959 a Bari ma vive e lavora a Faenza. Ha studiato presso l'Istituto d'Arte "G. Ballardini" di Faenza avendo come maestro e guida nell'arte ceramica il padre Franco.

Artista versatile e raffinato, si è cimentato prima con la creta poi con il bronzo traendo dalla materia forme suggestive, vibranti e mosse, cariche di echi letterari e mitologici. Coltiva attivamente la pittura e non disdegna la medagliistica.

Ha partecipato ad importanti esposizioni in Italia ed all'estero (Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Australia e Usa) ottenendo lusinghieri riconoscimenti.



C.so Matteotti 4/8  
(int. Palazzo Creziani)  
48018 FAENZA (RA)  
Tel./Fax 0546 41099  
Cell. 0347 5311505

BAR AUTOCORRIERE

**Rossini**

RISTORANTINO

AMERICAN BAR

BIRRERIA

LE  
V  
I  
S'

06 STRADA  
JEANSERIA

U.S.A. • EUROPA  
tutte le taglie  
tutte le lunghezze  
JEANS DI TENDENZA

Viale Ceramiche, 22/a  
FAENZA - Tel. 0546.662343

## LA DAMA CHE VERRA'

Ogni Rione è una realtà, un mondo.

Questa identità deve essere difesa e valorizzata perché il vestire la comparsa rionale, l'essere figurante significa far parte di un popolo, di una storia, che coglie nel gruppo e nei simboli di esso, la forza per continuare e la volontà di combattere per la vittoria.

Faenza è città colta di Palio ed i rionali hanno il palato fine, non si accontentano di poco, vogliono sapere perché gli chiedi di vestire il "tale" costume e quello che esso rappresenta, c'è quindi necessità di presentare quanto di meglio una ricerca storica possa offrire e questo senza distruggere il passato, perché è il passato che costituisce l'orgoglio ed il senso di identità di un rionale, in una parola le ragioni per le quali si impegna e lavora per il Rione.

Il Rione Giallo, che quest'anno presenta il nuovo costume della DAMA ha inteso continuare il rinnovo della propria comparsa rionale, iniziato lo scorso anno con il rinnovo dei costumi degli alfieri bandieranti, ma senza rinnegare il lavoro svolto dai pionieri della fondazione del Rione, né diminuire "lo splendore dei suoi costumi e l'imponenza delle sue armature".

Per questo motivo il costume della Dama non sarà isolato, ma verrà affiancato dal nuovo costume del Capo Rione e dai nuovi Palafrenieri.

La coppia che rappresenta il fulcro dell'intera comparsa rionale è ispirata alla famiglia Manfredi che è il riferimento fisico e culturale al quale ha inteso ispirarsi il Rione Giallo nella definizione della nuova sfilata in costume.

La famiglia Manfredi, attraverso l'articolazione signorile del suo potere nella città è anche la fonte dello sviluppo del corteo, motivandone così la distribuzione delle comparse e rendendo più facilmente leggibile quel messaggio di spettacolo e di racconto della storia della città, nel suo ultimo quarto di secolo: da Galeotto ad Astorgio III.

Per realizzare quindi la figura del Capo Rione, sia per i legami familiari che si riflettono inevitabilmente in abitudini simili in fatto di abbigliamento, sia per la forma ed il colore, non vi è costume che meglio potesse prestarsi a rappresentare il Capo Rione Giallo

dell'abito, tratto dal quadro di Lorenzo Costa *La famiglia Bentivoglio*, S. Giacomo Maggiore, Bologna, L'abito è di un tessuto broccato giallo/oro, con un ricamo di perle (o finte perle ricamate) nel risvolto destro; entrambi questi elementi sono facilmente sfruttabili per le esigenze del Rione Giallo, poiché è abitudine visiva faentina, avere il costume del Capo Rione realizzato nei colori rionali.

Per la Dama, si è preferita l'ispirazione toscana, in ossequio ai fortissimi legami con la famiglia Medici, adatta dunque la figura centrale, realizzata da Domenico Ghirlandaio ne *La nascita del Battista*, Firenze, Santa Maria Novella.

Non abbiamo voluto affiancare al Capo Rione la figura di Francesca Bentivoglio, riproducibile dal medesimo quadro in S. Giacomo Maggiore, in quanto è ritratta con il lutto, a seguito della morte di Galeotto.

Le figure dei Palafrenieri, sono ispirate dalla miniatura del *Segno del Leone*, nel celebre codice quattrocentesco *De Sphaera*, nella Biblioteca Estense a Modena: nell'immagine di riferimento sono rappresentati giovani che svolgono esercizi ginnici ed allenamento con le armi.

Niente di più adeguato, quindi, per una figura che ha compiti di fatica ed il cui costume deve essere semplice, pratico e facilmente lavabile, oltre ad avere grande adattabilità a diverse corporature.

Gli abiti della Dama e del Capo Rione sono stati presentati ufficialmente il giorno 01/06 nel corso di una serata alla quale erano presenti oltre al Sindaco ed all'Assessore

De Tollis, il Dottor Zuffa, il Dottor Savorani ed il Dottor Martelli, rappresentanti della ceramiche "La Faenza" che ha sponsorizzato il costume della Dama.

E' forse superfluo ricordare la difficoltà incontrata nella ricerca dei modelli e delle stoffe, alla realizzazione dei costumi e dei vari accessori, dalle calzature, alle cinture, ai guanti fino ai finimenti che indosseranno i cavalli dei due personaggi il giorno della sfilata; corre però l'obbligo di ringraziare quanti si sono impegnati in questa impresa ed un ringraziamento particolare va al Dott. Ghetti A. per la ricerca storiografica, all'amico Pietro Compagni per la realizzazione degli splendidi bozzetti ma sopra a tutti alla Signorina Cristina GUADALTI.

Cristina, oltre ad essersi dimostrata nonostante la giovane età una costumista di rara competenza, si è rivelata soprattutto una grande amica del nostro Rione ed alla quale va un doveroso e particolare ringraziamento da parte dei responsabili del settore costumi del Rione Giallo.





## A GONFIE VELE

Ogni anno si ripropone la necessità di scrivere un articolo per "Il Galeotto" che parli della Biblioteca e delle attività svolte.

Non vorrei fare la solita lista delle innumerevoli conferenze, mostre e corsi che si sono organizzati da settembre ad oggi, ne ricorderei una per tutte, che ha riscontrato un notevole successo sia di critica che di pubblico, "Ma che cos'è questo amore," per la quale ringrazio il socio Sartoni Maurizio e tutti i Relatori.

Tante altre iniziative sono state fatte grazie anche alla collaborazione di molte Organizzazioni che in questo giornale hanno ricevuto il giusto risalto.

Certo è difficile parlare di queste cose a pochi giorni dalla gara delle bandiere e del Palio, sembrano attività di secondaria importanza, però per tutto l'anno queste iniziative hanno tenuto vivo il nostro Rione riscuotendo consensi e partecipazione da tutta la Città. Si voleva fare di più e in particolare organizzare insieme agli altri Rioni ed all'Amministrazione Comunale un degno ricordo del Cinquecentesimo anno della fine della Signoria Manfreda, data per noi irripetibile, ma le molte difficoltà e...qualche gelosia.... Con il conio della nostra Medaglia Comemorativa noi pensiamo di avere dato un significativo contributo e per questo ringrazio sentitamente il Prof. Giuseppe Dalmonte, il Dott. Angelo Casadio e tutti quelli che hanno creduto e collaborato alla sua realizzazione. Infine come non ricordare e ringraziare Paride Ceroni che col suo entusiasmo e perseveranza ha saputo ricostruire l'archivio storico-fotografico e video del nostro Rione e ci ha permesso di allestire una magnifica mostra. Grazie a tutti.

*Il responsabile E.C.*

### CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO "E.TORRICELLI"

Il circolo Filatelico Numismatico "E.Torricelli" di Faenza è attivo da più di quaranta anni e conta circa 150 soci effettivi, anche se,

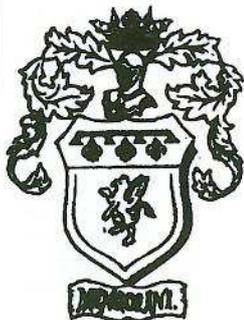
a dire il vero, quelli regolarmente frequentanti sono, purtroppo, molti di meno. Esso si occupa di reperire per i soci le novità filateliche e numismatiche non solo dell'Italia, ma anche di qualsiasi altro paese.

Scopo principale del circolo è quello di promuovere e favorire tutte le iniziative che tendono a dare un sempre maggiore impulso alla filatelia, alla numismatica ed al collezionismo in genere.

Da circa tre anni ci ritroviamo ogni domenica mattina dalle ore 9 alle 12 circa, presso la sede del Rione Giallo; in questa occasione ci sembra doveroso ringraziarne i dirigenti per l'ospitalità accordataci.

Da quest'anno abbiamo iniziato una fattiva e stretta collaborazione con il Rione organizzando una giornata di mostra-scambio di cose romagnole, una esposizione di vecchie fotografie e cartoline di Faenza e promuovendo la coniazione di una medaglia commemorante i 500 anni della caduta dei Manfredi.

Intendiamo stringere ancora di più questa cooperazione, nei tempi a venire, con svariate iniziative che di volta in volta faremo conoscere, ma che sempre saranno legate agli interessi culturali del Rione e del nostro Circolo.



*Mengolini  
Bruno*

**Noleggio e Assistenza  
Giochi e Videogame**

Piazza Bologna, 1 - 48018 FAENZA (RA)

Tel. e Fax laboratorio 0546/46683 - Cell. 0335/348204

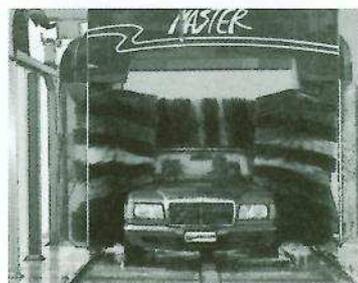


STAZIONE DI SERVIZIO

**MONTEVECCHI ERMETE**

Viale Marconi, 205  
TEL. 0546.26284  
FAENZA

**Autolavaggio  
Self Service  
L. 10.000**



## GRUPPO ASTROFILI FAENTINO "G.B. LACCHINI"

Il Gruppo Astrofili Faentino "Giovanni Battista Lacchini" è un'associazione senza fini di lucro, ricostituita a Faenza il 22 gennaio 1998.

È sostenuta da appassionati di astronomia che ispirati dall'osservazione del cielo, ad occhio nudo o con piccoli strumenti, talvolta autocostruiti, si documentano costantemente per acquisire la preparazione necessaria alla divulgazione delle scienze astronomiche. L'organizzazione ha lo scopo di rinverdire le tradizioni astronomiche a Faenza e di stimolare fra gli appassionati la creazione di nuove iniziative utili ad approfondire la conoscenza del cielo e dei suoi fenomeni, compiere studi o ricerche che si possono confrontare con altri soci o con esperti di istituzioni, traendone una notevole soddisfazione personale. Oltre alle attività individuali, viene redatto e pubblicato il notiziario interno quadrimestrale "Urania Lamonia", si organizzano serate di osservazione del cielo, corsi di astronomia, conferenze, ove tutti possono partecipare liberamente e gratuitamente. I soci sono a disposizione di chiunque necessiti suggerimenti pratici per le prime esperienze osservative, riconoscimento di corpi celesti, costellazioni e costruzione di piccoli telescopi.



## ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA SUCCULENTE

L'A.E.R.S. (Associazione Emilia Romagna Succulente) è un'associazione regionale tra appassionati e collezionisti di piante succulente (grasse); la quale si propone di promuovere l'interesse per lo studio, la collezione, la coltivazione delle piante succulente, facilitando lo scambio di informazioni e di materiale tra i soci, organizzando viaggi, gite, convegni, raccolte di pubblicazioni, mostre e quant'altro necessario o utile alla divulgazione delle piante succulente in genere. L'associazione si propone di sensibilizzare al rispetto delle specie selvatiche e dei loro habitat e di contribuire quindi alla protezione delle specie minacciate da estinzione nel rispetto delle convenzioni internazionali.

associazione rifugge da ogni qualsivoglia scopo di lucro e non si ispira ad alcuna ideologia politica o religiosa.

Fin dal suo nascere l'A.E.R.S. si è strutturata in gruppi o sezioni locali, che in forma del tutto autonoma allestiscono

tutte quelle iniziative (conferenze, incontri, mostre, gite, scambio di piante o semi.....) atte a vivacizzare la vita sociale e far conoscere l'Associazione ed i suoi obiettivi al grande pubblico.

Il Gruppo Romagnolo è uno di questi, e raggruppa i soci della Romagna propriamente detta e in pratica i territori delle province di Forlì, Ravenna e Rimini. Da quattro anni questo gruppo è ospite del Rione giallo dove promuove conferenze e incontri sulla conoscenza e la coltivazione delle piante succulente.

Ma l'appuntamento principale, da molti atteso, è la mostra di piante grasse che allestiamo tutti gli anni nel fine settimana di metà settembre; quest'anno sarà allestita sabato 15 e domenica 16 Settembre. Ringrazio il Rione Giallo per l'ospitalità, e le opportunità che ci concede a nome di tutto il gruppo del quale sono il responsabile.

Emilio Capacci



GRUPPO ROMAGNOLO



**Veterinaria  
Faentina**



- MEDICINALI VETERINARI
- VITAMINICI
- ENZIMATICI
- DISINFESTANTI
- DISINFETTANTI
- ATTREZZATURE
- VACCINI
- SERVIZI

V.le IV Novembre, 13 - 15 FAENZA  
Tel. 0546 25405/25125 Fax. 0546 21010

INGROSSO - Via Graziola, 22 FAENZA  
Tel. 0546/621387 - Fax 0546/620162

**Ditta  
Faentina Sport**

DI BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

Via Calzi, 8/a  
Tel. 0546.620865  
Fax 0546.621449  
48018 FAENZA (RA)  
faentinasport@libero.it

ALLESTIMENTI:  
SPORTIVI - TEATRALI  
MOSTRE E FIERE  
TRIBUNE - PALCOSCENICI  
ARREDAMENTO  
PER BUFFET ALL'APERTO



# RIONE SENZA BARRIERE

“Non ho mai visto tanta disponibilità ed attenzioni verso i disabili come quella dimostrata dagli organizzatori e dai soci del Rione Giallo. Ci siamo divertiti tantissimo.”

Questo è il commento di un'operatrice del Centro Residenziale della Casa del Sole, condiviso dai colleghi e dai familiari che hanno partecipato alla manifestazione "Rione senza barriere". Sono la coordinatrice del Centro socio-riabilitativo per disabili della Casa del Sole e con piacere ho raccolto l'invito di Luca (Rossini, responsabile attività ricreative del Rione, ndr) a scrivere due righe con le nostre impressioni su

questa manifestazione che il Rione Giallo organizza annualmente con la collaborazione dei vari centri e associazioni per persone disabili.

Per quanto mi riguarda organizzare la partecipazione degli ospiti della nostra struttura e dei rispettivi familiari è molto impegnativo perché si cerca di rispondere alle molteplici esigenze pur di favorirne la partecipazione. Ma se il primo anno abbiamo aderito con un piccolo gruppo, negli anni seguenti questo è aumentato fino a raggiungere per quest'ultima edizione l'adesione di trenta persone tra disabili, familiari ed operatori. Se ciò è stato possibile è anche grazie alla sensibilità e disponibilità del Rione e all'entusiasmo trasmesso dai partecipanti alle scorse edizioni. Ed è così che il mio impegno e quello dei miei colleghi diventa una vera soddisfazione che in questo momento divido con tutti coloro che hanno collaborato.

Mi faccio portavoce di tutti i pareri positivi che ho raccolto dai partecipanti all'iniziativa per ringraziare chi ha ideato e realizzato "Rione senza barriere" e per sottolineare come l'allegria trasmessa dalla musica, una buona mangiata insieme e qualche gioco possano regalare tanti sorrisi a chi è nato più sfortunato di noi, ma che, se siamo accorti, ci può insegnare a valorizzare le piccole cose, e soprattutto se fatte con amore. E il successo di questa festa ne è un chiaro esempio.

Patrizia Frega

## Il Galeotto

**Direttore Responsabile:**  
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del  
Tribunale di Ravenna  
n. 728 / Stampa  
del 19/5/1983

**Redazione:**  
Via Bondiolo, 85  
Faenza  
Tel. 0546.660663

**Proprietà:**  
Rione Giallo  
Galeotto Manfredi

**Realizzazione:**  
Publistudio srl

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

**GrandeVita**<sup>®</sup>

OBIETTIVO 10% ANNUO

## IL QUARTIERE CENTRO SUD E IL RIONE GIALLO

Anche quest'anno come negli anni passati la Circoscrizione Centro Sud e il Rione Giallo hanno collaborato attivamente e organizzato assieme alcune iniziative come le conferenze sull'Amore, sulle piante succulente, il concorso di disegno "Disegna Faenza nel Medioevo", ecc.

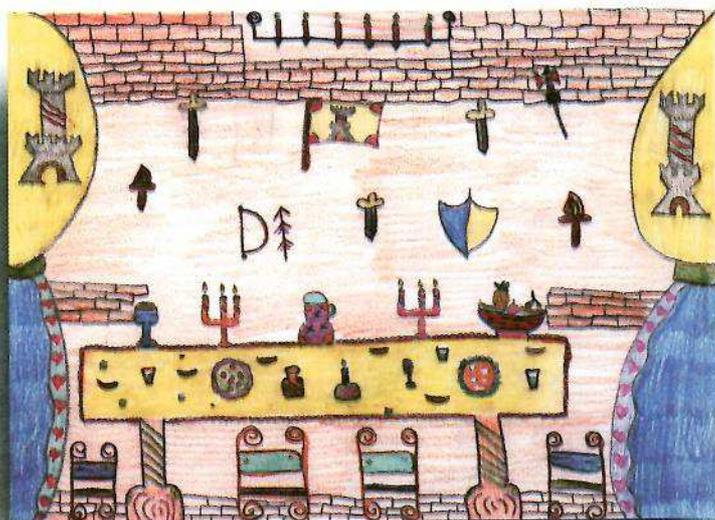
Tra i compiti della Circoscrizione, del resto, vi è anche la collaborazione con le realtà vive del proprio territorio, come le parrocchie, le associazioni e i Rioni, collaborazione che con il Rione Giallo esiste da anni e si concretizza nell'organizzazione e/o nel patrocinio di attività e iniziative di vario genere. Il Concorso di disegno rivolto alle scuole materne ed elementari che da 2 anni ha preso il posto del concorso "Disegna le maschere del Carnevale" ha visto la partecipazione di numerose scuole di tutta la città, che si sono sfidate sul tema del Medioevo, del resto il Rione Giallo è molto attento all'accuratezza dei costumi e dei particolari medievali, svolgendo da tempo interessanti ricerche in tal senso, la collaborazione per la buona riuscita del concorso di disegno era quindi una cosa da ricercare ed è stata raggiunta, mi piace sottolinearlo, senza alcuna difficoltà.

Il Medioevo e la storia della nostra città sono temi molto importanti per Faenza, in cui esiste un appuntamento importante che coinvolge tutta la città come il Palio del Niballo, e in cui i cinque Rioni svolgono un lavoro importante nell'aggregare i cittadini della nostra città. Importante è anche cercare di coinvolgere i più piccoli sulla riscoperta del proprio passato con iniziative mirate (grazie anche alla collaborazione delle maestre) come il concorso di disegno, i cui lavori sono stati esposti alla sede del Rione Giallo presso cui si è svolta la premiazione delle opere vincitrici la sera di lunedì 4 giugno.

Ringraziando ancora il Rione Giallo per la collaborazione di questi anni e per la possibilità di poterne parlare su queste pagine, non mi resta che augurare per il Palio un "vinca il Migliore" ma anche un "In bocca al lupo... Giallo"!

**Raffaele Morani**

*Presidente Circoscrizione Centro Sud*



## EDUCAZIONE ALIMENTARE AL RIONE



"Che emozione! Abbiamo vissuto un'esperienza di almeno 600 anni or sono!" ha detto Filippo all'uscita della cena tenutasi presso la sede del Rione Giallo il 17 maggio ultimo scorso. Filippo è uno degli alunni della IV C della Scuola elementare "Martiri di Cefalonia", che assieme alle insegnanti Patrizia Scheda e Giuseppina Sagrini, hanno partecipato ad una fase del Progetto di educazione alimentare "Cosa mangio?", coordinato dal Servizio Dietetico del Comune di Faenza e dall'Asl con il finanziamento dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione della Provincia di Ravenna.

Al termine di un percorso educativo svoltosi in vari anni scolastici, in cui sono state affrontate diverse tematiche legate all'alimentazione rivolte al recupero di usi ed abitudini locali ed alla conoscenza di alcuni aspetti "storici" del cibo, si è giunti, come atto conclusivo, alla realizzazione di una serata presso il Rione in cui sono state presentate ricette tipiche del periodo medioevale, in una scenografia consona a quel periodo.

Superate le prime perplessità, di fronte a certi piatti sconosciuti quali, "zuppa de farro cum ciceri" (zuppa di farro con ceci) o "delizia de ortaggi rostiti in saporosa pastella" (frittelle di salvia e fiori di zucca), i ragazzi si sono fatti trasportare dall'atmosfera suggestiva che si era creata ed hanno gradito quella cena tanto insolita, sperimentando così che, a tavola, non esistono solo hamburger e patatine fritte.

N.F.

FONDO D'INVESTIMENTO  
ASSICURATIVO

OBIETTIVO: ALTO RENDIMENTO  
E PROTEZIONE DEL CAPITALE

AGENZIA DI FAENZA  
V.le Baccarini, 31  
FAENZA  
Danilo Monti



## LA SOCIETA' DI STUDI STORICI FAENTINI

Benedetto Croce, ricordando la costituzione della Società di Storia Napoletana scrisse: *"I socii furono molti; non studiosi di professione, ma amanti degli studi, o, semplicemente amanti del decoro della propria città."*

Questo, in particolare il decoro della nostra Faenza, è stato l'intento che ha animato un gruppo di amici appassionati o anche solo curiosi, nel costituire la Società di Studi Storici Faentini. Certo qualcuno fra noi scrive qualche libro, ma i più li leggono, e tutti comunque crediamo che la storia non sia un barbosio insieme di nozioni da imparare a memoria e da dimenticare subito dopo l'interrogazione, come purtroppo troppe volte ci è stata insegnata a scuola. Tutti crediamo che conoscere la storia della nostra comunità, nel bene e nel male, sia necessario per potere costruire l'avvenire. Per questo fra di noi tanti amano semplicemente la nostra città, la vorrebbero migliore, più attenta al suo passato, la vorrebbero città dai musei aperti, città dove la memoria del passato non viene ignorata.

E, proprio a proposito di musei aperti, non posso non segnalare come, forse anche a seguito del nostro esserci costituiti in associazione e della nostra capacità di *rompere le scatole*, ma certamente e soprattutto grazie ad un assessore finalmente sensibile a questi problemi, il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, uno dei tanti musei nascosti della nostra città, riaprirà. Il Consiglio Comunale ne ha deliberato l'apertura in una sede prestigiosa e strettamente legata alla storia del nostro Risorgimento: Palazzo Laderchi. Anche se non domani, esiste la necessità di effettuare un inventario scientifico dei circa seicento pezzi del museo, è necessario che i locali attualmente occupati vengano resi disponibili, ma certamente l'impegno della nostra Amministrazione è per una riapertura.

Tornando alla nostra Società, che ad oggi conta più di cinquanta associati, dobbiamo ancora dire che i nostri scopi ed i mezzi che intendiamo adottare per realizzarli, e che elenchiamo a parte, possono forse apparire a qualcuno un poco *eretici*, mi riferisco in particolare al *"promuovere progetti che diano slancio e valorizzino la ricostruzione in costume anche attraverso la promozione e la costituzione di gruppi di rievocazione"*, ma anche questo è un modo per fare storia, per avvicinare la gente alla storia, ed è un modo che ci avvicina molto ai Rioni faentini. Nulla di più naturale quindi che ponessimo la nostra sede presso il Rione Giallo, che ringraziamo ancora una volta, un Rione da sempre attento alla storia della nostra città.



### FOTOGRAFIE

Le fotografie si riferiscono a fasi della ricostruzione della battaglia di Vicenza fra le truppe del generale Radetzky e quelle pontificie nel 1848. Fra i volontari pontifici erano gli oltre seicento faentini guidati dal maggiore Raffaele Pasi. La ricostruzione si è svolta nel giugno del 1998 in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario.

Da quest'anno è stata attivata una convenzione con alcuni esercizi commerciali faentini che permette ai **Soci del Rione Giallo** di usufruire di particolari **sconti** dietro *presentazione della tessera sociale*.

Questo è l'elenco delle attività convenzionate e le relative agevolazioni:

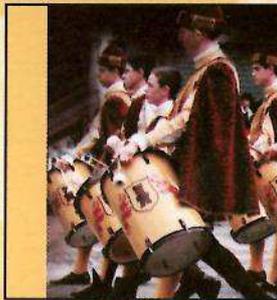
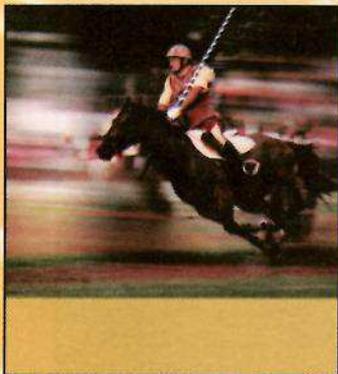
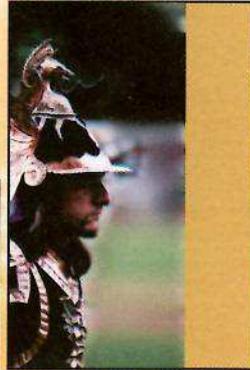
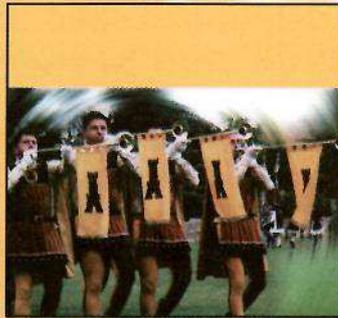
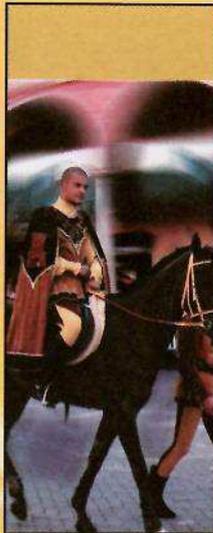
<b>C'E' di tutto un po'</b>	Via Torricelli 33	10 %
<b>GOMMAPLASTICA</b> - Spese oltre 15.000	Via Lapi 117	10 %
<b>LE CHICCHE</b>	C.so Matteotti 2	10 %
<b>OFF SIDE</b>	C.so Matteotti 30	15 %
<b>SIRIO</b> Intimo e profumeria	Via Torricelli 16	15 %
<b>MEPHISTO music</b>	C.so Matteotti 64/b	10 %
<b>OTTICA DEL MERCATO</b>	P.zza Martiri Libertà 38	20 %
<b>CERAMICHE MELANDRI M</b>	Via Mons. Battaglia 7	10 %
<b>CARTOLERIA GAUDENZI</b> sul dettaglio	V.le Ceramiche 19 / 21	10 %
<b>PNEUS TECNICA</b> Fornitura pneumatici	Via Malpighi 88/5 - 6	10 %
<b>56 STRADA</b>	V.le Ceramiche 52/a	



# Rione Giallo

2 0 0 1

settimana del palio  
18/23 giugno



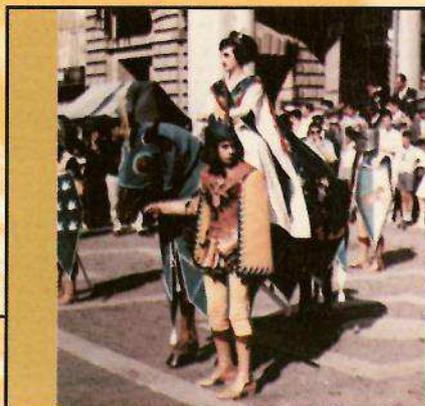
## SPETTACOLI

- LUN. 18** Piano Bar con Luca e Ilenia  
**MAR. 19** The New Brook ... Band  
**MER. 20** Piano Bar con Paolo e Stefano  
**GIO. 21** Musiche Etniche  
**VEN. 22** **MARIACHI INTERNACIONAL**  
Spettacolo di musiche messicane  
**SAB. 23** CENA PROPIZIATORIA  
su prenotazione tel. 0546/660663

## GASTRONOMIA

- LUN. 18** Serata della Paella  
**MAR. 19** Serata con i Sapori della Nonna  
**MER. 20** Serata del Pesce  
**GIO. 21** Serata della Cucina Etnica Nordafricana  
**VEN. 22** Serata della Cucina Messicana in collaborazione  
con il Ristorante **IL PELIGRO** di Cesenatico

Tutte le sere cucina Tradizionale Romagnola  
Tutte le sere cucina Vegetariana



Nella Sala polivalente del Rione sarà allestita una **mostra**  
dal titolo "**DAME E CAVALIERI dal 1959 al 2000**"  
curata dal Socio Paride Ceroni.

Dal 4 al 23 giugno